

Il rapporto della direzione generale di statistica. Positivo l'anno 2015

Sprint mediazioni civili

Procedimenti definiti oltre il doppio

DI GABRIELE VENTURA

Decollano le mediazioni civili delegate dal giudice. Nel giro di un anno, i procedimenti definiti sono infatti passati dai 7.699 del 2014 ai 18.062 del 2015. E quanto emerge dall'ultimo rapporto della direzione generale di statistica e analisi organizzativa del ministero della giustizia, che ha pubblicato le statistiche riguardanti la mediazione ex dl n. 28/2010 relative al periodo 1° gennaio-31 dicembre 2015. Nei 12 mesi sono state rilevate oltre 300 mila mediazioni iscritte presso gli organismi, che hanno permesso di ridurre ulteriormente il numero di procedimenti iscritti presso i tribunali, calati dell'8% e del 16% per quanto riguarda l'ambito della mediazione. I contratti bancari restano la materia dove rientrano il maggior numero di iscrizioni (23,5%), seguita dai diritti reali (13,7%), dalla locazione (12%) e dal condominio (11,9%). Per quanto riguarda l'esito delle mediazioni, inve-

Un progetto di degiurisdizionalizzazione

Mediazione, negoziazione assistita e arbitrato al restyling. Entro il 30 settembre 2016, infatti, la commissione creata ad hoc dal ministro della giustizia, Andrea Orlando, è chiamata a elaborare una ipotesi di disciplina organica e di riforma che sviluppi gli strumenti di degiurisdizionalizzazione. La commissione di studio è stata istituita ieri presso l'ufficio legislativo di via Arenula e si pone l'obiettivo di armonizzare e razionalizzare l'attuale quadro normativo, che sviluppa forme eterogenee di strumenti negoziali, a causa dei ripetuti interventi legislativi-

vi in materia, adottati per favorire la formazione e lo sviluppo di una cultura della conciliazione, agevolandone l'uso e abbattendone i costi. Il gruppo di lavoro è costituito, tra gli altri, da Giovanni Amoroso, presidente della Corte di cassazione, Guido Alpa, ordinario di diritto privato presso l'Università di Roma «La Sapienza» ed ex presidente del Consiglio nazionale forense, Luciana Breggia, presidente di sezione del Tribunale di Firenze, Antonella Cirigliolo, magistrato sezione lavoro Tribunale Napoli.

Gabriele Ventura

ce, l'aderente non compare nel 52,7% dei casi, e quando compare nel 77% dei casi l'accordo non viene raggiunto. Il ministero specifica che da una analisi a campione risulta che il tasso di successo sale al 43,5% se si escludono le mediazioni in cui gli aderenti hanno partecipato solo al primo incontro conoscitivo. Andando a vedere la comparazione dell'aderente per materia, emerge che van-

no meglio le mediazioni che riguardano le successioni ereditarie (64,9%), seguite dalla divisione (60,2%), dai patti di famiglia (56,5%), dai diritti reali (55%), dal condominio (54,3%) e dall'affitto di aziende (51%). Mentre per quanto riguarda l'esito per materia con aderente comparso, il risarcimento danni da circolazione ha un tasso del 54%, i diritti reali 36%, il comodato 31%, la divisione e la

locazione il 28%. Infine, il tasso di definizione per tipologia di organismo, vede gli ordini professionali (esclusi gli avvocati) al 32,6%, seguiti dagli organismi privati (25,9%), dalle camere di commercio (21,8%) e dall'ordine degli avvocati (18,9%). Il tasso di definizione con aderente che prosegue oltre il primo incontro o si accorda subito è più alto nelle camere di commercio (47,8%).

SOS NOTARIATO

Le società strumento di evasione

DI GLORIA GRIGOLON

Abuso dello strumento societario a metà: da un lato, la spinta delle organizzazioni internazionali a porre più attenzione sulla sicurezza delle trattative; dall'altro, la scelta italiana di tagliare tempistiche e spese riducendo la catena dei controlli societari; questo, a discapito dell'azione del notariato. Tale scelta rischia non solo di abbassare il livello di controlli sull'antiriciclaggio, ma di aggravare anche i costi macroeconomici nel caso si registri un calo dei criteri valutativi. È questo il quadro delineato ieri da Domenico Cambareri, consigliere nazionale del Notariato, che ha avvertito su come l'abolizione del controllo notarile per alcune tipologie di società (specie start-up innovative e srl semplificate) vada in controtendenza con quanto disposto dalle organizzazioni internazionali. Ocse, Gafi e Banca mondiale, infatti, hanno spinto gli stati membri ad adottare misure stringenti di controllo volte a evitare

Decreto bcc, verso

BREVI